Anno V. — Udine — Venerdì 4 Marzo 1887 — N. 54

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni ripetute prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Quando finirà?

Dopo Rudinì, venne la volta di Biancheri, il quale da quel perfetto gentiluomo e galantuomo ch'egli è, suggerì alla Corona il capo dell'Opposizione; adesso dicesi si stia affaccendando il Saracco; e probabilmente, manco lui riescirà a comporre il nuovo Gabinetto. Mai crisi fu dunque più lunga e intricata.

Un fatto degno di nota però, gli è questo: ancora non fu interpellato alcun uomo notevole, e fra i capi, della sinistra. È troppo evidente quindi che caduto il trasformismo, si vorrebbe di bel nuovo la Destra al potere.

E ciò si spiega di leggeri, quando si considerino un po' le alleanze che si annunciano già quasi bell'e compiute con le potenze centrali. A perpetrare e consumare ciò, non ci vogliono che uomini di destra, moderati, umilissime livree della Francia quand'era napoleonica, nemici ora spietati e quasi feroci, *perchè repubblicana. Ma le alleanze* devono avere anche l'approvazione suprema della Nazione, e la Nazione — almeno la miglior parte di essa, quella che ha del cuore — sente bene la riconoscenza dovuta alla nobile Francia, faro della umana civiltà, e rammenta le parole di Garibaldi quand'accorse in sua difesa nel 1870: *prima passeranno sopra il mio cadavere anzi che schiacciarla.*

Singolare però una cosa: in quasi un mese che l'Italia non ha governo, l'ordine si è mantenuto stupendamente bene. Gli è forse che in questo mese soltanto, gli italiani si sono accorti di non essere stati *sgovernati!*

(**)

DALLA CAPITALE

(Corrispondenza straordinaria)

Roma, 2 marzo 1887.

(Flavio) Il tempo s'è rimesso al bello, il cielo è limpidissimo ed una gioconda primavera si fa avanti promettendo fiori ed allegrezze.

Nel campo politico invece buio pesto, notte tenebrosa, senza speranza e senza *bagliore d'una prossima aurora.* La crisi è allo stesso stadio di quando io vi scrivevo l'ultima mia.

Oggi si parla con insistenza dell'incarico dato a Saracco e Biancheri, ma siccome la voce può essere smentita da un momento all'altro può anch'essere che nè l'*uno* nè l'*altro accetti*, così è meglio non parlarne, ed attendere che il frutto sia maturo per portar poscia il nostro giudizio.

***

Ieri una carrozza funebre di seconda classe partiva dal Vaticano, e portava a Campo Verano la salma del Cardinal Jacobini, segretario di Stato di sua santità Leone XIII. Dell'uomo da quanti lo conoscemo si dice molto bene e specialmente dell'indole sua mite e tranquilla. Dell'uomo politico non si può dire nè bene nè male tanto più, se come tutti affermano, ogni sua capacità ed ogni sua attitudine era diretta unicamente ad eseguire appuntino la volontà del suo *signore*, ed essere il più docile e fedele interprete di suo sentimenti.

Il Jacobini quindi passa non lasciando orma di sè, e quanto fu fatto nel breve tempo in cui egli resse il segretariato di papa Pecci *non fu se non ispirazione* e concetto di quest'ultimo.

Ultimo suo vanto l'aver posta la firma alla famosa lettera-circolare relativamente alle elezioni di Germania, e noi certamente questa gloria non gli invidieremo.

***

Le notizie sempre più desolanti che pervengono dei disastri in Liguria, le notizie allarmanti di *disordini a Cagliari*, i telegrammi che parlano di pronunciamenti in *Bulgaria*, tutto cospira a *render tetro l'orizzonte* politico ed amministrativo. Nuove sventure e nuovi bisogni. Avremo probabilmente anche uomini nuovi, e forse alleanze nuove. A proposito di queste, una volta era celebre e storica la frase: *L'Italia farà da sè. Ora* invece pare avvenga il contrario, e che la *frase* se può ancora prestarsi alla nostra politica debba però essere completata: L'Italia farà da se....rva. Perdonate il bisticcio!

Sua Maestà il Re dopo elargite 120 mila lire a *beneficio delle famiglie dei poveri caduti a Dogali e Saati, oggi* con nuova munificenza elargisce altre 150 mila per le vittime del terremoto.

Non occorrono commenti, è solo a vivamente a deplorarsi che al generoso impulso di S. M. finora così poco abbia corrisposto la cittadinanza. Io ricordo il *disastro di Casamicciola*, e senza esagerazione possiamo dire che, se allora avevamo un paese rovinato, e che era abitato in gran parte da ricchi signori, colà convenuti alle delizie estive dei bagni, nel caso attuale abbiamo un intera, forte e generosa provincia distrutta si può dire dal terribile flagello, e colpita forse più nella parte povera ed indigente che nella ricca.

È un fatto che ha pochi riscontri nella storia fisica del nostro bel paese; bello! specialmente su quella riviera!

***

Altre novità nessuna. Ieri mi fu dato vedere le carrozze dei principi giapponesi, ma i giapponesi appena li potei sbirciarli.

Pare però che la loro gita non si colleghi ad alcuno scopo politico, e sia invece una gita di studio di alcune delle nostre istituzioni, ma più che tutto una gita di piacere.

***

I giornali di Roma non fanno che sbizzarrirsi fra loro, in mancanza di notizie, perdendosi in polemiche e pettegolezzi da donnicciuole. Il *Corriere di Roma* poi, per non smentire se stesso, lancia il calcio dell'asino all'on. Depretis perchè *caduto*. Come si fa? La greppia restava vuota, e perciò il *Corriere* corse a Napoli ove trovò chi la riempie.

E dire che la mano che or assiste il *Corriere* è quella stessa che beneficava splendidamente i colerosi!

IL SETTENNATO MILITARE IN GERMANIA

Ecco il *testo* del *famoso progetto* del settennato, che il Reichstag sta per discutere nuovamente:

« § 1. L'effettivo del piede di pace dell'esercito tedesco è fissato, dal 1 aprile 1887 fino al 31 marzo 1894, a 468,409 uomini, non compresi i volontari di un anno.

« § 2. Dal 1 aprile 1882 la fanteria comprenderà 534 battaglioni — la cavalleria 465 squadroni — l'artiglieria da campagna 364 batterie — l'artiglieria da *fortezza* 31 battaglioni — il genio 49 battaglioni ed il treno 18 battaglioni.

« § 3. *Sono* abrogati, a partire dal 31 marzo 1887, gli articoli 1 e 2, § 1, della legge militare del 2 maggio 1874 e le *disposizioni* del § 2 di questa medesima legge relative al numero delle formazioni.

« § 4. La presente legge è immediamente applicata alla Baviera, in virtù della convenzione del 23 novembre 1870, e così pure al Würtemberg, in virtù della convenzione del 25 novembre 1880 ».

***

Questo progetto è preceduto da una relazione, della quale importa in questo momento ricordare i punti più sostanziali.

L'effettivo dell'esercito tedesco era di 378,069 uomini nel 1870; fu portato a 400,059 nel 1871 e a 427,274 nel 1881 — quello della marina fu portato da 5744 a 13,892.

Malgrado questi aumenti successivi la situazione militare in Europa si è modificata a danno della Germania.

Il nuovo Impero, sorto da una guerra gloriosa, corre così il pericolo di *non essere più in grado di far prevalere* la sua politica, intesa al mantenimento della pace generale, quando si manifestasse la minaccia di un conflitto europeo.

C'è di più: nel caso in cui la Germania stessa fosse trascinata in una guerra, l'indipendenza appena acquistata dell'Impero, sarebbe in pericolo.

È *necessario dunque paragonare coscienziosamente* la forza armata della Germania a quella degli Stati vicini.

E qui la relazione entra nei particolari di questo confronto, che terminano ai seguenti dati sommari:

La Francia dal 1870 al 1886 ha portato il suo effettivo a 471,811 uomini; oggi essa ha 649 battaglioni di fanteria, 446 batterie d'artiglieria da campagna con 1856 pezzi trainati, ma l'artiglieria ebbe *ancora* un aumento di 54 pezzi trainati, e per effetto dell'ultimo progetto di legge militare l'effettivo in complesso sarà aumentato di 44.000 uomini.

La Russia ha 984 battaglioni fra fanteria e artiglieria con 547,450 uomini senza gli ufficiali e 395 batterie con 1786 pezzi.

La marina francese comprende 67,336 uomini e la marina russa 26,272.

I bilanci della guerra e della marina in Germania, che erano di 272 milioni di marchi nel 1870, furono portati a 408 milioni nel 1880 ed a 446 milioni nel 1886; ne risulta che l'esercito costa marchi 9.52 per ogni abitante.

Il bilancio della guerra francese è salito da 397 milioni a 826 milioni, e costa alla popolazione marchi 21,57 per *abitante*.

Il bilancio della guerra russo è di 786 milioni, con un aumento di 279 milioni dopo il 1870 e di 87 milioni dopo il 1880.

L'aumento domandato va principalmente a profitto della fanteria, rinforzando però il *corpo* dei ferrovieri e la artiglieria.

Ecco le nuove formazioni che saranno fatte in virtù della proposta legge:

Due stati maggiori di divisione di fanteria, 4 stati maggiori di brigata di cavalleria; in vista della formazione di 2 nuove *divisioni di fanteria*, la 32 e la 33; l'una nel XII corpo (Sassone) l'altra nel XV corpo (Alsazia-Lorena). Lo stato maggiore della divisione di cavalleria del XII corpo sarà soppresso.

Fanteria: 5 reggimenti (4 prussiani ed uno sassone) e 15 quarti battaglioni (prussiani).

Cacciatori: 1 battaglione (sassone).

Artiglieria da campagna; 21 stati maggiori di brigata (abtheilung). (16 prussiani, 2 bavaresi, 1 sassone, 2 würtembergesi); 24 batterie (17 prussiane, 2 bavaresi, 3 sassoni, 2 würtembergesi).

Ferrovieri: 3 stati maggiori di battaglione (2 prussiani ed 1 bavarese); 9 compagnie (6 prussiane, 1 bavarese, 1 sassone, 1 würtembergese).

Genio: 1 compagnia (prussiana).

Treno: 14 compagnie (12 prussiane, 1 sassone, 1 würtembergese).

Il resto dell'aumento sarà impiegato a rinforzare l'effettivo dei corpi già esistenti, ed in vasta proporzione per la fanteria.

Nella cavalleria, gli effettivi del piede di pace saranno mantenuti al completo durante tutto l'anno; negli altri corpi si rinforzeranno principalmente i quadri.

L'aumento di spesa prodotto da questo accrescimento degli effettivi dell'esercito ascenderà, per il bilancio ordinario, a 23 milioni di marchi (spese del servizio corrente) e a 24 milioni e 200,000 (spese accidentali).

Riassumendo, la nuova legge aumenta l'effettivo permanente dell'esercito tedesco di 41,135 uomini; rinforza fin d'ora

---

130 **APPENDICE**

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Sempre per domani a sera, non è vero? chiese Adelina.

— Sì, sì, zitto! Verrò da voi, fra le due e le quattro, non esitate, aspettatemi.

— Va bene.

— Addio bell'anima, mormorò il signor Wolff presso la porta della cancelleria.

— Addio signore, rispose Adelina. Poi, come se avesse voluto ammaliare il povero diretto re, ella sfiorò le infiammate labbra di lui con la cima delle sue cinque dita e scivolando fra il braccio che voleva trattenerla, se ne fuggì.

— Tantalo deve aver ben sofferto! disse fra sè il signor Wolff rientrando in casa cogli occhi fuor del capo e le guance rosse come il papavero.

XXI.

Il nostro amico Franck.

Entrando in casa, Adelina apprese da Friedrich che Nock e Chambly erano esciti.

— Dove sono andati?... Tremo che non abbiano commesso qualche imprudenza, disse ella al *Prussiano*.

— Oh! rassiguratefi, matama, sicnor tappen Nock esser brutente gomme un *fecchio gatto, e furpo gomme ficchie* scimia; la bolizia non lo begga!

Malgrado quell'assicurazione, Adelina *attese impazientemente il ritorno di* Nock, e respirò udendo il suo passo risuonare gravemente sulla scala.

— Farei bene, mio caro signor Nock, gli diss'ella, chiudere, voi e *Chambly* fino a domani. La vostra smania di vagabondare mi mette i brividi.. Che avete fatto di *Chambly*?

— Egli è andato alla caccia di Cordouan; la sua idea fissa è che riescirà a scoprire il malfattore. Quant'a me, rinunzio a questa buona cattura. Frattanto ho fatto un fortunato incontro.

— Quale?

— Il caso m'appresse che il dott. Franck, il vecchio amico dei corazzieri nei buoni tempi, era a Strasburgo, ove ha un posto, in fede mia... un triste posto per un uomo di sì gran talento; ma che s'ha mo' a fare? gli è sempre per non crepar di fame. Il maggiore Franck *ch'era espatriato in* Russia dopo il 1814, e avanti il 20 marzo, non potè vivere così lontano dalla Francia; è venuto in Alsazia e fu nominato medico delle *prigioni di Strasburgo*, il quale impiego gli dà alcune ore di lavoro al giorno e seicento franchi d'emolumento. *Dirvi la gioia ch'ebbi in* rivedere quell'ottimo uomo, mi sarebbe difficile; ei m'ha frugato sì spesso col suo bistori, ora nelle gambe, ora nella testa, un po' nelle coste, un po' nel petto, ch'ei conosce la mia povera carcassa, come un sottotenente escito di *fresco da Saint-Cyr sa la carica di* dodici tempi!... Oh! quanto abbiamo chiacchierato! Povero papà Franck, com'è afflitto! Era *intimo amico* del barone Delmas. I soldati chiamavano l'uno il comandante Fracassa, e l'altro il maggiore *Tagliafette*. È lui che ha curato il mio caro Paolo durante la sua lunga malattia nel casino di Lauzane; è lui che ha fatto in certa guisa i segreti *sponsali di Paolo e di Luigia Boileau*, la bella Antonietta di Verneil... Giudicate del suo dolore oggi che il povero *toso è sotto la mannaia!...*

— Avreste avuto l'imprudenza di parlare del nostro segreto, della nostra speranza, dei nostri progetti per domani?

— Me ne sono attentamente astenuto... Il degno uomo avrebbe voluto aiutarci si sarebbe compromesso... Basta la vostra bella testa e la mia vecchia pelle in questa faccenda... Non espongo mai a pericoli coloro che amo.

— Avete un gran cuore, signor Nock.

— Bah! cuor di dabben uomo, nulla più, nulla meno... Non occorre esser stregone per aver qua entro qualche *cosa di buono, soggiunse il colosso* percuotendosi il petto con un pugno secondo la sua abitudine.

— E il maggiore Franck sa che madama di Verneil è a Strasburgo?

— Mi pare! ei l'ha incontrata sulla via della prigione, già, all'indomani del di *lei arrivo... Ah! corpo di mille* bombe! l'abboccamento *fu aspro, a quel* che sembra... Altro... si pianse acerbamente d'ambo le parti; ma ciò non ostante, la contessa è la gran donna.

— E perchè?

— Figuratevi che dopo esser quasi *svenuta alla vista del maggiore Franck*, e dopo aver lungamente parlato con lui del mio povero Paolo, essa gli *confessò che ad ogni ora del giorno* ella pregava il buon Dio per il suo antico fidanzato; gli confessò che l'aveva tenuto sempre celato in fondo al cuore, gli confessò che vorrebbe mettere il suo collo sotto il ferro della ghigliottina per salvare i di lui giorni; e dopo *quest'e confessioni ella aggiunse*: Ora, caro dottore, non parliamo più del signor Delmas; un tal conversare sarebbe colpevole, dispiacerebbe a Dio di cui con tanto fervore imploro la misericordia, per mio marito ad alta voce, per Paolo sommessamente. Finchè esiste il padre di mio *figlio*, devo completamente, esclusivamente dedicarmi al suo infortunio. Far due parti, perfino dei miei pensieri, sarebbe rendermi indegna agli occhi del sovrano giudice che vede i più segreti movimenti dell'anima nostra, della protezione che ginocchioni gli chiedo e *lagrimando*. Datevi tutto al vostro amico, sostenete il suo coraggio, esortatelo alla rassegnazione; e... se porta ancora addosso la sua medaglia di Marienthal, fate di essa un ap*pello ai sensi cristiani di cui ogni uomo* come lui presso a morte, deve munirsi della sua sventura. — Non è egli bello un simile linguaggio? esclamò Nock interrompendosi; non trafigge egli il *cuore? A me, ei mi commove* in guisa che i miei *occhi si cambiano* in fontane... Che s'ha mo' a fare? da che non ci battiamo più, m'accorgo che non ero fatto per vivere nella truppa; ho delle sensibilità da signorina... uomo finito... c'è po' che dire!

— Sì, è *bello*: rispose Adelina. Fu un tempo in cui avrei sostenuto che, per poter parlare così, la contessa non amasse il *signor Delmas. In quel tempo* non conoscevo l'amore, non conoscevo che lo stravizio, e alle donne dell'orgia occorre del fracasso, della stravaganza, della tragedia nella passione; oggi lo santo, l'amor vero è tanto più silenzioso quanto più è profondo; le *sorgenti rumorose non sono le più limpide* e i torrenti non volvono in ogni stagione i loro flutti pieni di schiuma... La signora di Verneil ama nobilmente il signor Delmas, e lo prova rispettando il suo titolo di sposa e di madre. Avventurose, bene avventurose le donne che, *come la contessa possono offrire a* Dio, e non quale un'espiazione, di simili sagrifici!... Esse sono esaudite, mentre io...

— Su via, su via, interruppe Nock; ebbi torto di raccontarvi quest'istoria; *mettiamo che io non abbia detto nulla*; Ciascuno è bravo nel *suo genere*, vedete! Vi sono qua e là dei tristarelli; ne conobbi a dozzine di quelli ch'erano timidi e codardi al primo fuoco e che finivano a voler inghiottir tutto... Voi siete nel novero di quelli là. Avete avuto paura della virtù; inciampaste, come si suol dire, a mezza strada; ma finalmente il senno e il cuore vi son venuti, ed eccovi messa in una via che vi condurrà a' buoni doveri che v'incombono. Non dovete mica ingiuriarvi con brutte parole e credervi una poco di buono. Prima di tutto, v'ho baciata con sincera amicizia, e una... E! ei non bacia tutti, papà Nock, poi...

(Continua)

di una divisione la guarnigione dell'Alsazia Lorena; ed in un prossimo avvenire darà alle truppe di prima linea dell'Impero un aumento di 180,000 uomini istruiti.

Due condottieri abissini

Il formidabile Ras Alula passa pella bocca di tutti. Dacchè sterminò una eroica colonna di eroici soldati italiani, desso di un colpo divenne rinomato; mentre prima era appena conosciuto. Eppure avanti, egli ben più volte si era segnalato avendo coadiuvato allo sterminio degli eserciti egiziani, e precisamente nelle battaglie presso Gudda e Gma. Egli è perciò che potrà interessare il fare maggior conoscenza del fatti suoi, e così pure del suo primo ufficiale, Balata-Gebro, il quale è in Massaua quasi ancor più temuto del Ras Alula stesso.

Ambidue hanno quarantacinque anni circa, come il Negus Negest Giovanni. Mentre Ras Alula ha l'aspetto gentile, ed è chiaro di colore, ed in tutto il suo portamento addimostra dignità, Balata-Gebro, sebbene sia quasi di color bianco, dà a divedere una tale trivialità ed un'espressione così sinistra, che fanno credere essersi incarnate in lui le numerose cattive qualità di un abissino.

Fu durante la mia legazione nell'anno 1881 che imparai a conoscere i due condottieri del re d'Abissinia.

Già appena passato il penultimo luogo, Ras Alula inviommi una guardia d'onore, un'intera compagnia di soldati armati. Essi erano forniti di fucili Remington, che probabilmente avranno tolti alle truppe egiziane presso Gma. È costume in Abissinia, che i forestieri se vogliono fare una visita o ad un governatore, o ad un Ras, o al Negus, debbono subito al loro arrivo, ed in abiti da viaggio, recarsi da loro. E così feci anch'io. Ma questa visita dura poco tempo; si scambiano poche parole, si augura il buon giorno, ci si informa reciprocamente sullo stato di salute, e niente altro.

Allorchè posi piede nell'estero accampamento, fui attorniato da tutte le parti, da soldati, dalle rispettive mogli, fanciulli, servi ecc., per modo che la mia guardia d'onore solo con gran fatica potè allontanare da me la folla incalzante. L'abitazione di frasche di Ras Alula ereita in un punto dominante, in mezzo del campo consisteva in una grande tettoia in legno e ramoscelli, pella quale si accede ad un'ampia capanna. L'atrio, la tettoia, e così l'ampia capanna erano stipati dalla moltitudine dei dignitari, che debbono prestare servizio e magnificare lo splendore di Ras Alula.

Ras Alula sedeva sopra l'angareb, e precisamente sopra una panca con cuscino di coreggie, sedile questo che, tranne l'altezza a noi non piacevole di 80 centimetri, è molto comodo. Presso il suo angareb vi era un eguale anche per me, e dall'altra parte era disteso al suolo un grande tappeto, con sotto posta della paglia.

Là sedevano coloro che egli aveva autorizzati a sedersi alla foggia turca avanti a lui. Dietro l'angareb eravi un giovane, il quale in onta alla sua età aveva il rango di colonnello ed era destinato a fungere un importante ufficio: era lo scacciamosche superiore.

Dopo un breve saluto mi avvicinai al Ras, e gli diedi la mano, mi chiese come stessi, e quindi fattomi sedere sull'angareb, che si trovava presso di lui, narrommi spontaneamente che era reduce da Bogos e Mensa; (due provincie abissine che trovansi ancora in possesso degli egiziani); dove estorse le imposte, anzi saccheggiò. La conversazione riuscivami assai difficile perchè il mio interprete Giovanni, prima al servizio del professore Reinisch in Vienna, in quel momento non si trovava sul luogo, epperciò poco dopo mi congedai e la guardia d'onore accompagnommi alla mia abitazione vicina a quella di Balata-Gebro, il noto condottiere abissino, il quale fece prigioniero nell'anno 1876 il colonnello egizio americano Mitchell.

L'ampia abitazione di Balata-Gebro era composta di molte capanne e tende chiuse da siepi con accessori le quali quasi tutte egli mise a mia disposizione. Io preferii però di stendere in mezzo alle siepi la mia grande tenda; era la stessa di cui si serviva il generale Gordon in Abissinia, e che fu da me comperata.

Subito dopo Ras Alula mi spedì un bue, una pecora, cento pani, una pignatta con burro, e un'altra con miele, ed un sacco di orzo; ed io in corrispettivo diedi una equivalente mancia a chi me ne fece la consegna.

Nel giorno susseguente diedi a Ras Alula i seguenti effetti in dono: una nuova carabina Vincister a ripetizione, un nuovo orologio a sveglia, un magnifico tappeto, un ricamato parasole di seta, questo pella moglie di Ras Alula. Dappoi si appressò lo Telesh e sorse una vivace conversazione anzi vivacissima della quale segnato soltanto le seguenti parole: ho «Se l'Egitto non ci ritorna le rapinate provincie, noi distruggeremo Massaua e Kartum!»

L'Egitto, anzi l'Inghilterra ha già restituiti da molto tempo Bogos e Mensa ed in aggiunta ha dato in meno agli abissini le località fortificata di Senhit, ma ciò fece crescere la ambizione ad essi per modo che ora anzichè contentarsi pretendono anche Massaua.

Una sera ci fece una visita nella nostra tenda, Balata-Gebro. Probabilmente, durante il giorno, avrà bevuto molto Telsch. Non accettò il thè, che appunto in quel momento bevevamo, ma non rifiutò il cognac, di cui bevette vari bicchierini grandi, per modo chè, subitamente eccitato, incominciò a vantarsi, come segue: «Non sono io il temuto Oalata-Gebro? Non basta il solo mio aspetto a mettere in fuga 2000 turchi? Io sono l'eroe, che fece prigioniero il servo degli infedeli, Mitchell! Io, colle mie mani, ammazzai 100 Egiziani. Io, colle mie mani evirai 100 miscredenti» — ed allorchè feci osservare a Balata-Gebro l'inumanità così commessa, egli mi richiamò al capo XVIII, Ver. 25, Libro I. di Samuele, ed appoggiandosi alla divinità del Libro respinse qualsiasi eccezione; e continuò: «Io sono il Forte, l'Invincibile, io sono quegli che indossa la pelle del leopardo nero. Che vengano 5000 turchi, io solo saprò distruggerli: mi si chiama il magro. Balata-Gebro evira ed ammazza tutti i nemici suoi!»

Egli continuò ulteriormente finchè trovai modo di finirla mescendogli il quarto bicchierone di cognac, ch'era il resto di tutta la bottiglia. Egli lo tracannò e indi si precipitò nella vicina sua tenda a smaltire col sonno l'ubbriachezza.

Ras Alula era in sospetto pell'affrettato mio viaggio.

Probabilmente gli sarà stato dato l'ordine di svegliarmi e seguirmi. Giunto il giorno della partenza, mi recai dal Ras per prendere congedo. Alla mia presenza diede al capitano Mariom, che coi suoi soldati doveva servirmi di scorta, le opportune istruzioni e gli ordini in iscritto. Stavo quindi per montare in sella sul mio mulo; ma quale fu la mia sorpresa, quando vidi approntato, avanti la porta, un cavallo sfarzosamente bardato, un dono d'onore del Ras d'Abissinia.

G. Rohlfs.

(*Dalla Münchener Allg. Zeitung*).

In Italia

Trieste rifiuta un dono del Governo Austriaco.

Mandano da Trieste che quel Consiglio municipale ha respinto il dono fattogli dal governo austriaco di un libro splendidamente illustrato su Trieste e dintorni.

Il rifiuto venne accompagnato da una lettera del podestà Bazzoni, il quale si espresse nel seguente modo:

«Essendo il Consiglio municipale una rappresentanza nazionale ed essendo la nazionalità di Trieste esclusivamente italiana, dichiaro a nome del Consiglio stesso di non poter accettare un libro scritto in lingua straniera; tanto più che questo libro, come appare dalle illustrazioni, dovrebbe occuparsi della città e territorio di Trieste».

All'Estero

Per la oppressione dell'Alsazia e Lorena.

Il giornale *Strassburg Post* fa la nota delle misure da prendersi per assicurare la sicurezza dell'impero germanico e il futuro trionfo del germanismo gravemente minacciato dalle ultime elezioni.

Ecco le principali:

Sospensione del diritto elettorale

Restrizione dei permessi di soggiorno dei forestieri nell'Alsazia-Lorena.

Soppressione delle associazioni indigene.

Educazione del clero cattolico secondo i principii tedeschi.

Educazione tedesca data alle ragazze.

Distruzione infine dei Consigli comunali, mettendo al loro posto un commissario imperiale.

In Provincia

Tarcento, *3 marzo.*

Abbiamo letto stamattina nella *Opinione* che il nostro Agente delle imposte il conte Urbano *Montagnacco* è stato promosso dalla terza alla seconda categoria. È uno dei più distinti agenti per attività, capacità e per gentilezza speciale di modi. È uguale con tutti col povero come col ricco. È una distinzione meritata.

Il Commissario regio che dirige il nostro Municipio tenta di conciliare le diffidenze con una lista di transazione. L'idea è ottima ma sarà difficile che si realizzi, sono troppe e troppo vive le discordie.

Il Sindaco di Chiusaforte morto a Bologna. Il Sindaco di Chiusaforte, Samonci Valentino affetto da parecchio tempo da grave malattia erasi recato a Bologna attratto dalla fama dei professori di quella Clinica colla speranza di trovarvi salvezza. Ma il male era già troppo inveterato e gli sforzi della scienza non sono stati sufficienti a vincerlo.

Il Samonci moriva ieri l'altro sera alle sette, a soli 41 anni, lasciando quattro figli ancora in tenera età.

La salma verrà trasportata a Chiusaforte, dove il Samoncini, caritatevole e vero filantropo, era amato come il padre de' suoi amministrati.

Arresto. Il 1 corr. fu arrestato Dai Sol. Ponte Pietro barcaiuolo di San Pietro in Comelico per questua clandestina.

In Città

Per la partenza della IV. compagnia del 76° regg. fanteria per l'Africa. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Domani sabbato 5 corr. alle ore 12.50 pomeridiane precise lascia Udine diretta per l'Africa la 4ª Compagnia del 76° reggimento fanteria di guarnigione fra noi.

Concittadini!

Ai fratelli che partono, a coloro che, dopo avere splendidamente assolti i non facili doveri della vita di guarnigione, si apparecchiano a sostenerne altri ben più agognati da loro e più gloriosi, in nome Vostro io porgo il saluto d'addio.

In quella regione ove la giovane Italia inalberò recentemente il proprio vessillo e verso cui già il pensier nostro si affissa con dolore intenso commisto al fremiti di un legittimo orgoglio, in quella terra lontana li accompagnino i voti nostri giacchè anche là, come fra noi, sarà loro guida suprema l'onore della nostra bandiera.

Dal Palazzo Municipale,
li 4 marzo 1887.

Il Sindaco
L. De Puppi.

**

Le Associazioni cittadine riunite hanno pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Le Associazioni cittadine per unanime accordo conchiusero di partecipare solennemente al fraterno saluto ai nostri soldati componenti la IV. Compagnia del 76° reggimento di fanteria, che indiscutibili esigenze di dovere chiamano in Africa per la tutela degli interessi e dell'onore d'Italia.

A questo effetto sono invitati tutti i componenti le varie società a trovarsi domani riuniti nella rispettiva bandiera sotto la Loggia di S. Giovanni alle ore 11 ant. precise.

Udine, 4 marzo 1887.

Per incarico delle società citt. riunite
Il Presidente della società operaia gen.
L. Rizzani.

Società dei Reduci. I soci sono convocati domani 5 corr. alle ore **11 e 3/4** pom. presso la sede del Sodalizio in Piazza dei Grani. Dalla sede moveranno colla bandiera sociale verso la stazione ferroviaria per salutarvi i soldati del 76° fanteria, che partono per l'Africa.

Un atto di omaggio al prode Esercito, è così naturale e così sentito nei cuori italiani, che la sottoscritta si dispensa da ulteriori parole e conta sull'altro sul numeroso intervento dei reduci e dei veterani.

La Presidenza.

Pei veterani 1848-49. Il comune di Venezia ha pubblicato il seguente avviso:

A sensi dell'art. 8 della fondazione Isacco Pesaro Maurogonato, la giunta municipale ha determinato le proporzioni secondo le quali devono essere assegnati i redditi della fondazione stessa nell'anno corrente.

Rendita disponibile l. 500 da erogarsi in cinque sussidi da l. 100 ciascuno a favore di individui che abbiano preso parte alla difesa di Venezia negli anni 1848-1849 e che si trovino in bisogno preferendo i mutilati e i feriti.

Gli aspiranti dovranno produrre, per questa prima volta, istanza a tutto 12 marzo p. v. al protocollo del municipio corredata cogli atti seguenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di buona fama e condotta;

c) certificati penali;

d) documenti comprovanti di aver preso parte alla difesa di Venezia negli anni 1848-49;

e) certificato del sindaco intorno alla condizione economica del ricorrente.

Fra i concorrenti che hanno i requisiti voluti dallo statuto dell'opera pia, la giunta procederà alla scelta delle persone da beneficarsi, ed i sussidi saranno conferiti, secondo la volontà del benemerito fondatore, nel giorno 22 marzo a. c.

Società operaia generale. La Commissione di scrutinio alla quale venne affidata la direzione ed il controllo delle pratiche per la elezione dei dieci Consiglieri a completamento della Rappresentanza Sociale per l'anno in corso, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di Domenica 6 marzo, corr. nei locali del Teatro Nazionale e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di detto giorno.

Le pratiche elettorali sono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 a 58 dello Statuto sociale ed art. 61 a 69 del Regolamento del cui tenore chiunque potrà prendere conoscenza presso l'ufficio sociale.

Udine, 3 marzo 1887.

Il Presidente
della Commissione di *scrutinio.*
Il Segretario.

**

Cessano dalla carica i Consiglieri

de Belgrado co. Orazio, impiegato
Fiabani Giuseppe, calzolajo
Cossio Antonio, tipografo
Alessio Luigi, tappezziere
Daniotti Luigi, bandajo
Gambierasi Giovanni, librajo
Mattioni Vincenzo, pittore
Sambuco Michiele, agente
Lestuzzi Luigi, tintore
Cudignello Pietro, agente

Rimangono in carica i Consiglieri

Zilli Giuseppe, pittore
Sarti Alessandro, orefice
Padovani Giuseppe, oste
Ceinaro Antonio, tipografo
Tomezzoli Carlo, vellutajo
Flocco Giovanni, orefice
Tanini Angelo, muratore
Ruiset Gustavo, vellutajo
Tubelli Antonio, pittore
Nigris Giuseppe, calzolajo
Gennari Giovanni, ragioniere
de Poli cav. Gio. Batta, fonditore
Janchi Gio. Batta, calzolajo
Tziani Vittorio, orefice.

Pei danneggiati dal terremoto. Nella riunione dei Rappresentanti le Associazioni cittadine avvenuta ier sera presso la Società operaia, il presidente della Società calzolai prima che fosse tolta la seduta, propose che le Associazioni abbiano a studiare il modo che anche Udine abbia a venire al più presto in ajuto dei disgraziati confratelli della Liguria.

Dopo un breve scambio di idee su questo proposito, non essendo essa proposta all'ordine del giorno, si decise di indire per martedì sera p. v. una apposita riunione dei Rappresentanti stessi per deliberare in via definitiva sulla proposta medesima.

Circolo Operaio Udinese. Sono invitati tutti i signori soci all'assemblea generale dei soci che avrà luogo la sera di sabato 5 corr. alle ore 8 pom. nella sede del Circolo, al teatro Minerva II. piano.

La presidenza.

Nostre corrispondenze. La abbondanza della materia ci obbliga rimandare a domani la pubblicazione di una corrispondenza inviataci da Tricesimo.

Pei volontari di un anno. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

«Articolo unico. La somma che i volontari di un anno debbono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita pel corrente anno in lire *millesicento* per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire *milleducento* per quelli che si arruolano nelle altre armi».

Un nuovo conte. Leggiamo nel l'*Italia* di Milano che il sig. Alberto Amman, comproprietario della importante ditta industriale Amman e Wepfer di Pordenone è stato creato conte.

Teatro Sociale. Le prove della «Favorita» procedono alacremente, ed anzi crediamo che la prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. Resoconto del trattenimento dato al Teatro Minerva la sera di domenica 27 febbraio 1887 a totale beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti in Africa.

Introito

Biglietti venduti dall'Istituto	N. 566	a L. 1.—	L. 566.—
Mezzi biglietti	» 223	» 0.50	» 111.50
Biglietti venduti alla porta del teatro	» 222	» 1.—	» 222.—
Mezzi biglietti	» 60	» 0.50	» 30.—
Biglietti d'ingresso al loggione	» 69	» 0.40	» 27.60
Sedie in platea e loggia	» 143	» 0.60	» 85.80
Poltroncine in platea	» 40	» 1.—	» 40.—
Palchi	» 16	» 5.—	» 80.—
Palconi	» 1	» 10	» 10.—
Cassa rotta			» 4.50
Ricavo della vendita dei versi del cav. prof. Ipp. Tito D'Aste			» 66.—
			L. 1243.40

Uscita.

Tasse	L. 8.46
Illuminazione a cera	» 6.—
Servizio del Teatro	» 35.85
Addobbo, mobilio, vestiario	» 22.—
Servizio di scena	» 9.—
Stampe e bolli	» 55.—
Spese diverse	» 40.25
	L. 176.56

Riepilogo.

Introito come sopra	L. 1243.40
Uscita come sopra	» 176.56
Civanzo	L. 1066.84

Udine, 3 marzo 1887.

La Direzione

Giulio Blum — cav. I. T. D'Aste — cav. G. Tinozzi — L. Barduseo.

Il Cassiere, D. de Candido.

Il Segretario, O. Modenese.

L'uso del Teatro, l'illuminazione a gas, ed il servizio dei Pompieri vennero concessi gratuitamente.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 marzo 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri	758.0	756.4	756.2
Umidità relativa	24	22	47
Stato del cielo	sereno	cop.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	NW	E
Vento (velocità chilom.)	1	5	3
Termometro centigrado	12.4	18.1	10.3

Temperatura (massima 20.5, minima 6.1)

Temperatura minima all'aperto 3.5.

**

Giorno 4 marzo ore 9 ant. Barometro mm. 746.5 — umidità relativa 22 — vento: di E. velocità 1 Km. — temperatura 12.6 minima esterna nella notte 3.4 — 4.2.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

In Europa pressione specialmente elevata sulla Svizzera e sulla Francia orientale bassa al nord est depressione a sud ovest: Parigi e Berna mm. 777; Gibilterra 764.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso ovunque, venti settentrionali qua e là freschi cielo generalmente sereno con qualche brinata.

Stamane cielo misto, venti settentrionali abbastanza forti a sud del continente, deboli e freschi altrove.

Barometro a 772 in Piemonte, 771 Cagliari ed Ancona, 768 Cosenza e Lesina, 767 Lecce.

Mare mosso od agitato sulla costa Jonica.

Tempo probabile.

Ancora venti settentrionali freschi specialmente al sud, cielo generalmente sereno, brinate a nord e nelle stazioni elevate.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New-York Herald* comunica:

Il *New-York Herald* annunzia una tempesta che imperversa ora a Caperace e produrrà probabilmente torbidi atmosferici sulle coste d'Inghilterra e della Norvegia fra il 4 e il 6 corr.

Gazzetta del contadino, il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo L. 3.

L'ultimo numero contiene:

Per l'impianto di un Vivaio di Viti — I Concimi — I dazi sui cereali — Ingrassi in copertura pel grano d'in-

verno — *Metodo pari calcolare il prezzo degli ingrassi di commercio* — Pompe idrauliche per giardini *(con 2 incis.)* — Inconvenienti della potatura troppo *corta* — Il congelamento per migliorare i vini — Coltura intensiva del grano Noè — Le cantine umide — Scoperta di giacimenti di *fosfati* a Doullens — Sedile per scale a piuoli *(con incis.)* — Il mercato delle oche a Rummelsburg — Contro il burro artificiale — Resistenza delle piante contro il freddo — Nuova seta americana — Una industria agraria in rovina — Le stazioni agrarie — I laboratori per l'agricoltura — Un edificio interamente di paglia — Domande-Offerte — Rassegna Scientifica — Buono a sapersi — Igiene — Economia domestica — Sporte delle notizie, ecc. ecc.

Agli amatori del buon vino. All'osteria del Giardino in via Paolo Sarpi n. 6, si vende, a cent. 90 al litro, dell'ottimo vino della cantina del Conte Panigai di Bondovacco.

Notiziario

Torna Depretis.

In seguito alla rinuncia del Saracco, la Corona passò a Depretis l'*aut aut*: o presentasse subito un ministero alla maggioranza o il Re si rivolgerebbe all'opposizione.

Depretis a questa intimazione chiamò a sè tutti i colleghi e li pregò tutti di restare.

Il Robilant solo disse che non intendeva restare, dichiarando che nulla l'avrebbe rimosso dal suo divisamento.

Allora Depretis d'accordo con altri colleghi trovò un mezzo termine.

Si è convenuto che Depretis assumerà l'*interim* degli esteri fino a pasqua. Durante le vacanze di pasqua Robilant riprenderà il portafoglio.

Occupazione di Keren.

La *Riforma* pubblica una lettera inviatale da Cairo dal capitano Camperio, il quale consiglia una sollecita occupazione di Keren.

Il Camperio sostiene che una campagna nell'altipiano dei Bogos si può fare anche in estate con 10 mila uomini. La spedizione costerebbe 20 milioni.

Onorificenze.

Il Re di *motu proprio* mandò una onorificenza ai capitani Tanturi e Gerardi, il primo per la ricognizione fatta a Dogali dopo il disastro, il secondo per aver saputo riportare i cannoni lasciati a Vua.

Perequazione fondiaria.

La commissione incaricata di studiare quali mappe si possono usufruire per l'operazione del catasto generale si riunirà sotto la presidenza dell'on. Cavalletto entro il corr. mese.

L'intiera Commissione Reale per la Perequazione si radunerà nel prossimo aprile.

Ultima Posta

Le faccende d'Oriente.

Sofia 2. Circa il moto di Silistria si hanno i seguenti particolari:

Il 1 corr. verso mezzogiorno un battaglione del reggimento di fanteria del Danubio della guarnigione di Silistria è insorto contro la reggenza impadronendosi dei telegrafi, della cassa pubblica, arrestando il prefetto.

Il battaglione del genio, due compagnie di fanteria, quattro cannoni da Rustciuck, nonchè un battaglione di Varna, uno squadrone di *Sciumla* marciano per riprendere Silistria.

Queste truppe soltanto domani saranno davanti Silistria.

Temesi un movimento a Sistow; vi furono inviati due battaglioni per cambiarvi la guarnigione.

La Reggenza metterà lo stato d'assedio nei paesi lungo il Danubio, pregò il governo rumeno di far sorvegliare la frontiera.

Annunziasi prossimo l'arrivo del commissario ottomano malgrado l'opposizione della Russia.

* * *

Parigi 3. Si ha da Vienna:

La guarnigione di Silistria occupò le gole delle coste avanti la piazza impedendo il passo alla guarnigione di Rustciuck e di Sciumla venute ad attaccarla.

I due eserciti sono di fronte uno all'altro, ma nessun conflitto finora.

Dicesi che un *altro movimento insurrezionale* è scoppiato verso Tater Bazardjik.

Il governo rumeno concentra le truppe alle *frontiere per precauzione.*

Le truppe turche si concentrano pure alla frontiera di Rumenia.

* * *

Bukarest 3. L'insurrezione di Silistria è calmata.

Il capo del reggimento Cristeff fu ucciso, alcuni dicono dai propri soldati, altri dalle truppe di Sciumla.

Ma durante l'assenza delle truppe *partite da Silistria scoppiò un insurrezione* a Rustciuck; sentonsi fucilate da Giurgevo.

Da stamane tutte le comunicazioni *furono rotte* colla Bulgaria.

I capi dell'insurrezione di Silistria passarono il Danubio e furono raccolti dalle autorità rumene che ebbero l'ordine di disarmare tutti gli individui traversanti il Danubio e trattarli con ogni riguardo.

L'insurrezione di Silistria sarebbe stata una semplice diversione per allontanare le truppe da Rustciuck un punto molto importante da occuparsi.

* * *

Bukarest 3. Non confermasi la voce che sette guarnigioni bulgare abbiano aderito alla insurrezione di Silistria.

* * *

Bukarest 3. Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite con Rustciuck.

È probabile che l'*insurrezione sia repressa* poichè gli insorti occupavano il telegrafo da stamane.

* * *

Bucarest 3. I capi degli insorti di Silistria non hanno passato il Danubio ma la frontiera della Dobrouscia dove Christeff fu ucciso da soldati bulgari.

L'insurrezione di Rustchiuk è più grave per lo sporgimento di sangue di quella di Silistria. La guarnigione, rimasta a Rustchiuk, è divisa in due partiti.

Credesi che gli insorti siansi rifugiati nella caserma dove le truppe del governo li attaccarono.

Vi sono numerosi morti e feriti.

Impossibile entrare ed uscire da Rustchiuk.

* * *

Il discorso dell'Imper. di Germania.

Berlino 3. Oggi fu inaugurato il Reichstag. Il discorso del trono dice: circa le relazioni estere sono quali erano all'epoca della precedente sessione. L'imperatore si dichiara soddisfatto per le manifestazioni del pontefice che provarono l'interesse di benevolenza del papa verso la Germania e la pace interna.

La politica estera imperiale tende sempre a conservare e coltivare la pace con tutte le potenze soprattutto ai nostri vicini.

Questa politica di pace potrebbe essere altamente appoggiata dal Reichstag, adottando presto e volentieri i progetti tendenti ad aumentare immediatamente e rigorosamente le forze difensive dei tedeschi.

Se il Reichstag senza esitazione nè scissione esprimerà all'unanimità la volontà della nazione di difendere con tutte le forze nazionali contro qualunque attacco le frontiere tedesche oggi e in ogni tempo, esso rafforzerà essenzialmente colle sue conclusioni ed anche prima che esse siano applicate le garanzie della pace e toglierà il dubbio che possa essere sorto riguardo alle discussioni parlamentari dell'ultima sessione.

Il discorso del trono annunzia la presentazione del progetto militare e del bilancio, rileva la necessità della riforma delle imposte per aumentare le entrate; annunzia finalmente la presentazione dei progetti politico-sociali.

Il discorso termina così: l'imperatore ha fiducia che le decisioni del Reichstag daranno base sicura alla politica nazionale dei governi confederati e che gli sforzi dell'imperatore per la conservazione della pace e della sicurezza della Germania sono benedetti da Dio.

Il discorso del trono fu letto dal ministro Boetticher.

I punti accennati alla politica pacifica ed all'appello all'unanimità del Reichstag furono vivamente acclamati.

Dopo la lettura del discorso si acclamò *tre volte all'imperatore.*

Telegrammi

Diano Marina 3. Stanotte si sentirono due piccole scosse.

Londra 3. Il corrispondente dello *Standard* da Vienna mantiene che l'Italia *rinnovò* con l'Austria e la Germania l'alleanza *per 5 anni.*

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana-Udine.

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 28 febbraio 1887.

XIII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	26,419.08
Effetti scontati	"	1,944,339.36
Antecipazioni contro depositi	"	107,950.—
Valori pubblici	"	1,035,716.90
Debitori diversi senza spec. class.	"	8,564.80
Debitori in Conto Corr. garantito	"	236,028.18
Ditte e Banche corrispondenti	"	57,678.28
Agenzia Conto corrente	"	51,373.25
Stabile di proprietà della Banca	"	81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	"	345,076.13
Depositi a cauzione antecipazioni	"	138,467.35
Depositi a cauzione dei funz.	"	36,000.—
Depositi liberi	"	148,305.—
Valore del mobilio	"	—.—
Totale dell'Attivo	L.	4,221,308.78
Spese d'ordinaria amministrazione L. 3,669.92		
Tasse Governative " 2,275.48	"	5,948.40
	L.	4,227,257.18

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva " 133,905.68	"	333,905.68
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni L. 61,553.34		
Depositi a risp. " 869,290.95		
Id. a piccolo risp. " 88,759.59		
Id. Conto C. " 1,903,893.65		
Ditte e B. corr. " 248,906.32		
Creditori diversi senza speciale classificazione " 29,768.06		
Azioni Conto dividendi " 4,022.50		
Assegni a pag. " —.—	"	3,191,188.90
Depositanti diversi per depositi a cauzione	"	483,543.98
Detti a cauzione dei funzionari	"	36,000.—
Detti liberi	"	148,305.—
Totale del passivo	L.	4,192,943.51
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 14,925.87		
Risconto e saldo utili esercizio precedente " 19,387.80	"	34,313.67
	L.	4,227,257.18

Il Presidente
Ing. A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco — ROMANO DORTA

Il Direttore — O. Locatelli.

Mercato della Seta

Lione, 3 marzo.

Contuttochè non vi siano fatti importanti da segnalare sul nostro mercato l'opinione per l'articolo è piuttosto migliore. — Vi sono domande in greggie fine ma i bassi prezzi offerti rendono gli affari difficili.

Milano, 3 marzo.

Continua una discreta corrente d'affari specialmente in greggie, pur rimanendo i prezzi stazionari con qualche probabilità di miglioramento.

(Dalla *Seta.*)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3

Rendita Ital. 1 gennaio da 96 35 a 96 60 1 luglio 94.13 a 94.13 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 375.— a 377.— Banca di Credito Veneto da 286, — a 287. Società costruzioni Veneta 310, a 312.— Cotonificio Veneziano 203.— a 208.— Obblig Prestito Veneziano a premi 22.25 a 22 75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1\2 da Germania 4 — da 124.70 a 124.90 e da — a —.— Francia 3 da 101.10 a 101.35 — Belgio 2 1\2 da — a —.— Londra 5 da 25.43 a 25.54. Svizzera 4 —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200.50 a — 201.— a da — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.75 a 201.25

Sconto.

Banca Nazionale 5 1\2 Banco di Napoli 5 1\2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —

BERLINO, 3.

Mobiliare 468.50 Austriache 381. Lombarde 148.50 Italiane 95.00

LONDRA 2

Inglese 100 15\16 Italiano 98 3\4 Spagnuolo — Turco — —

FIRENZE, 3.

Rend. 96.50 — Londra 25.45 1\2 — Francia 101.27 — —Merid. 744 — Mob. 950.—

MILANO, 3.

Rendita Ital. 96.92 —42 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25 50 —.— —.— Francia da 101.30 a 27 —. Berlino da 124.65 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 3.

Rendita italiana tend. d. 96.40 — Banca Nazionale 2180. — Credito mobiliare 947 — Merid. 741.— Mediterranee 567.—

ROMA, 3

Rendita italiana 96 45 — Banca Gen. 675.—

PARIGI, 3.

Rendita 83.46 — Rendita 80.05 108.07 — Rendita Italiana 95.90 Londra 25.40 — — Inglese 100 15\16 Italia 1 Rend. Turca 15.12

VIENNA 3.

Mobiliare 275.80 Lombarde 89.— Ferrovie Austr. 233.50 Banca Nazionale 851.— Napoleoni d'oro 10.12 — Cambio Pubb. 50.50 Cambio Londra 128.10 Austriaca 79.65 Zecchini imperiali 6 02

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 4

Rendita ital. 96.67 ser. 96.62
Napoleoni d'oro —.—
Marchi 124 75 l'uno.

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 78.75 Id. austr. (arg.) 80.15 Id. austr. (oro) 108 90 Londra 128.15. Nap. 20.10

PARIGI 4

Chiusura della sera It. 95.25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Avvisi a prezzi modicissimi

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco